



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31 del 05/10/2011

COPIA

**Oggetto: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2011. ARTICOLO 193
DEL TUEL.**

L'anno duemilaundici il giorno cinque del mese di ottobre, solita sala delle adunanze, alle ore 19:37, in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

PORCEDDU LUIGI	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	PALA FRANCESCO	P
BACHIS FABRIZIO	A	GRIECO MARIO	P
COCCO ARNALDO	P	PERESSON DANIELA	A
BANDU SANDRO	P	TRUDU LEOPOLDO	A
MARAMARCO CARLO	A	MELIS GIUSEPPE	P
TRUDU FRANCESCO	P		
GRUDINA ALBERTA	P		
PUSCEDDU ANGELO ANTONIO	P		
CADEDU MONICA	A		
BARTOLI STEFANO	P		

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco LUIGI PORCEDDU.

Assiste il Segretario Comunale MARIA RITA PISCHEDDA.

Risulta presente l'assessore esterno: BARBARA MANCA

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

GIUSEPPE MELIS

STEFANO BARTOLI

ANGELO ANTONIO PUSCEDDU

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco il quale illustra la proposta di deliberazione n. 35 del 19/09/2011 esaminata dalla 1° Commissione Consiliare con esito positivo nella seduta del 03/10/2011;

Visto l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che almeno una volta l'anno e comunque entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio provveda ad effettuare la verifica degli equilibri della gestione finanziaria del bilancio di previsione e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede adotta, contestualmente con la delibera, i provvedimenti e tutte le misure necessarie per ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;

Ritenuto che, per dare corretta applicazione a quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica degli equilibri della gestione finanziaria e dello stato di attuazione dei programmi relativamente all'esercizio in corso;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 05.01.2011 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione provvisorio 2011;

Preso atto che il D.L. 78/10 convertito in Legge 122/10 ha inasprito le sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici, tra le quali l'importo pari allo sforamento dall'obiettivo, che se applicate graverebbero in modo eccessivo nella gestione del bilancio 2011;

Visto l'art. 20 del decreto legge n. 98/2011 coordinato con le modifiche apportate del decreto legge n. 138/2011

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011);

VISTO il decreto del Ministro dell'interno 9 dicembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.292 del 15 dicembre 2010, con cui è stata operata, per l'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il comma 92, dell'articolo 1, della legge n. 220/2010, che, prevede, per il solo anno 2011, che il saldo finanziario di cui al comma 91 è ridotto di una misura pari al 50 per cento della differenza tra l'obiettivo di saldo determinato ai sensi del comma 91 e quello previsto dall'articolo 77-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, se la differenza risulta positiva; tale saldo è incrementato nella stessa misura del 50 per cento se la differenza risulta negativa;

Dato atto che in applicazione dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, le fasi da seguire sono le seguenti:

1. un'analisi approfondita dello stato degli impegni e degli accertamenti, sia di competenza che in conto residui, e dello stato di riscossione e di pagamento, anche riferiti agli obiettivi del patto di stabilità, che la Giunta riferisce al Consiglio in un'apposita Relazione.
2. sulla scorta delle risultanze dell'analisi sopra citata, si propone, nel caso, una variazione di Bilancio, atta a garantire il permanere degli equilibri di Bilancio.
3. un'indagine relativa allo stato di attuazione dei programmi, per cui la Giunta Comunale riferisce al Consiglio in un'apposita Relazione che rappresenta a che punto sono i programmi inseriti nella relazione previsionale e programmatica approvata in sede di bilancio di previsione.
4. in particolare sono analizzati i singoli progetti fotografando la realizzazione degli stessi alla data della verifica.
5. la verifica di regolarità delle valutazioni e delle operazioni proposte, a cura del Revisore, relazionata in un apposito verbale.

Preso atto che, relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, a seguito dell'analisi effettuata sulla situazione finanziaria da parte del Servizio Finanziario dell'ente, si può ritenere, con sufficiente attendibilità che sulla base dei dati disponibili non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e, di conseguenza, richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e/o di quella dei residui, come risulta dalle schede contabili indicate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto inoltre che:

- per quanto riguarda la gestione di competenza, partendo dalle previsioni attuali e proiettando gli accertamenti e gli impegni al 31/12/2011, si può prevedere una situazione di equilibrio meglio esplicitata nelle schede indicate al presente atto (vedi allegati sotto la lettera A e B);
- per quanto riguarda la gestione dei residui, si è riscontrato lo stato di attendibilità dei residui attivi e passivi e, alla luce di questa verifica, si può supporre che eventuali maggiori o minori residui attivi e minori residui passivi presunti di fine esercizio siano tali da non determinare, di concerto con la gestione di competenza, effetti negativi sul risultato complessivo della gestione (vedi allegato sotto la lettera C);
- per quanto riguarda lo stato di riscossione e di pagamento, anche riferiti agli obiettivi del patto di stabilità 2011, si evidenzia un saldo negativo dei flussi di cassa degli investimenti, tale da rendere problematico il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno al 31 dicembre 2011 (vedi allegato sotto la lettera D e F);

Ritenuto che alla luce di dette verifiche sarà conseguito, con un sufficiente grado di certezza, un pareggio tra entrate e spese e che, pertanto, il risultato di amministrazione potrà essere preventivato almeno in pareggio e, comunque, non in disavanzo;

Rilevato che, da quanto precede, nel periodo conclusivo dell'esercizio si dovrebbe perseguire una gestione diretta a monitorare costantemente il gettito delle entrate calibrando su di esse gli impegni di spesa, in modo tale da tener conto della duplice esigenza sia di completare i programmi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica senza determinare squilibri di carattere finanziario sulla gestione e sia di garantire il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno 2011;

Visto l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007), così come modificato dall'art. 14, comma 6, del DL 78/2010, in materia di limiti di spesa del personale;

Visto il D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, art. 76;

Visto la Statuto comunale ed il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il Regolamento di contabilità vigente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che sono stati resi i pareri di legge, compreso il parere del Revisore dei Conti;

Sentiti gli interventi dei consiglieri V.M.C. Gai, M.Grieco, S. Bandu, F. Pala, F.Trudu, degli assessori A. Cocco e M. Mameli e del Sindaco, nonché le dichiarazioni di voto dei consiglieri V.M.C. Gai, F. Pala, M. Grieco e F. Trudu e dell'assessore M. Mameli come riportati nel resoconto integrale di seduta;

Constatato che dopo l'appello sono entrati gli assessori C. Maramarco e F. Bachis ed il consigliere L. Trudu e che ha lasciato l'aula il consigliere G. Melis;

Con il seguente risultato della votazione accertato dagli scrutatori – ricognitori e proclamato dal Sindaco :

Presenti : n. 14 (L. Porceddu, M.Mameli, F.Bachis, A.Cocco, S.Bandu, C. Maramarco, F. Trudu, A. Grudina, A.A. Pusceddu, S. Bartoli, V.M.C. Gai, F. Pala, M. Grieco, L. Trudu)

Assenti : n. 3 (M. Cadeddu, D. Peresson, G. Melis)

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 5 (M. Mameli, V.M.C. Gai, F. Pala, L. Trudu, M. Grieco)

D E L I B E R A

1) di ottemperare agli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante l'approvazione del presente provvedimento, facendo proprie le risultanze dell'indagine condotta sulla verifica degli equilibri della gestione finanziaria del bilancio di previsione 2011 e sullo stato di attuazione dei programmi, contenute nelle schede sopra citate (allegati sotto la lettera A, B, C e D) e nella relazione della Giunta Comunale, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- 2) di prendere atto che, secondo le valutazioni e le stime esposte nelle predette schede, da detta analisi condotta, sia sulla gestione di competenza che su quella dei residui, non si prevede un disavanzo di amministrazione o di gestione determinato da squilibri di queste ultime due gestioni, per cui l'ente non è obbligato ad attivare alcuna operazione di riequilibrio della gestione;
- 3) di dare atto che le spese del personale previste per l'anno 2011 garantiscono il rispetto dell'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007), così come modificato dall'art. 14, comma 6, del DL 78/2010, in termini di limiti alla spesa rispetto agli impegni registrati per l'anno 2010;
- 4) di dare atto che dalla verifica effettuata sullo stato di riscossione e di pagamento, con riferimento agli obiettivi del patto di stabilità 2011, si evidenzia un saldo negativo dei flussi di cassa degli investimenti, tale da rendere problematico il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno al 31 dicembre 2011;
- 5) di formulare i seguenti indirizzi:
 - nel periodo conclusivo dell'esercizio si devono porre in essere tutte le iniziative atte a perseguire una gestione diretta a monitorare costantemente il gettito delle entrate calibrando su di esse gli impegni di spesa, in modo tale da tener conto della duplice esigenza sia di completare i programmi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica senza determinare squilibri di carattere finanziario sulla gestione e sia di garantire il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno 2011.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEG. VO N.267 DEL 18/08/2000:

Per la regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Decimomannu, 19/09/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to Maria Angela Casula

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Luigi Porceddu

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Rita Pischedda

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.To Maria Rita Pischedda

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Rita Pischedda

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Decimomannu, _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI DECIMOMANNU

19-set-11

PROVINCIA DI CAGLIARI		ALLEGATO A)
QUADRO DIMOSTRATIVO DELL' EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2011		
DESCRIZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA (al 19/09/2011)	PROIEZIONE AL 31/12/2011
EQUILIBRIO CORRENTE		
ENTRATE TITOLI 1^-2^-3^	€ 6.798.644,72	€ 6.475.309,06
- SPESE CORRENTI TITOLO 1^	€ 6.674.738,48	€ 6.213.799,72
- QUOTE CAPITALE PER RIMBORSO PRESTITI	€ 166.955,81	€ 166.955,81
DIFFERENZA	-€ 43.049,57	€ 94.553,53
+ FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI CON IL 55% + PERMESSI A COSTRUIRE (MASSIMO 75%)	€ 39.354,89	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 9.744,79	€ 9.744,79
- FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO CON - ENTRATE CORRENTI	€ 6.050,11	€ 6.050,11
PAREGGIO SITUAZIONE ECONOMICA	€ 0,00	€ 98.248,21
EQUILIBRIO INVESTIMENTI		
ENTRATE TITOLO 4^-5^	€ 4.589.955,17	€ 768.461,25
- SPESE INVESTIMENTO TIT. 2^	€ 4.650.911,37	€ 851.950,18
DIFFERENZA	-€ 60.956,20	-€ 83.488,93
- FINANZIAMENTO 75 % PERMESSI A COSTRUIRE	€ 39.354,89	€ 0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 94.260,98	€ 94.260,98
- FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO CON - ENTRATE CORRENTI	€ 6.050,11	€ 6.050,11
PAREGGIO ENTRATE SPESE INVESTIMENTI	€ 0,00	€ 16.822,16
EQUILIBRIO SERVIZI C/TO TERZI		
SERVIZI CONTO TERZI	€ 982.329,14	€ 465.060,69

EQUILIBRI 2011 - proiezioni al 31/12/2011

19-set-11

ALLEGATO B)

ENTRATE	Previsioni definitive al 19/09/2011	Accertamenti al 19/09/2011	Proiezioni degli accertamenti al 31/12/2011	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	€ 1.474.000,00	€ 1.473.000,00	€ 1.473.000,00	99,93
TITOLO 2	€ 4.595.187,74	€ 4.355.965,78	€ 4.486.644,75	97,64
TITOLO 3	€ 729.456,98	€ 468.785,73	€ 515.664,30	70,69
TITOLO 4	€ 4.589.955,17	€ 698.601,14	€ 768.461,25	16,74
TITOLO 5	€ -			
TITOLO 6	€ 982.329,14	€ 465.060,69	€ 465.060,69	47,34
Avanzo Amministrazione	€ 104.005,77			
Totale	€ 12.474.934,80	€ 7.461.413,34	€ 7.708.831,00	61,79

USCITE	Previsioni definitive al 19/09/2011	Impegni al 19/09/2011	Proiezioni degli impegni al 31/12/2011	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	€ 6.674.738,48	€ 5.753.518,26	€ 6.213.799,72	93,09
TITOLO 2	€ 4.650.911,37	€ 483.619,70	€ 851.950,18	18,32
TITOLO 3	€ 166.955,81	€ 166.955,81	€ 166.955,81	100,00
TITOLO 4	€ 982.329,14	€ 434.072,93	€ 465.060,69	47,34
Totale	€ 12.474.934,80	€ 6.838.166,70	€ 7.697.766,40	61,71

Si evidenzia la situazione dell'ipotesi degli accertamenti e degli impegni al 31/12/2011 come segue:

- 1) parte corrente: su una percentuale media dell'89% degli accertamenti stimati si registra una percentuale media del 96% degli impegni stimati.
- 2) parte investimenti: la percentuale di accertamento delle entrate è stimata nel 16,74% contro una stima di impegni del 18,32%, che tiene conto delle modalità di finanziamento delle spese in conto capitale, ossia dell'avanzo applicato e della parte delle entrate correnti destinate al finanziamento degli investimenti.

Nel complesso si stima un avanzo economico derivante sia dalla parte corrente che dalla parte investimenti.

EQUILIBRI 2011 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

ALLEGATO C)

19-set-11

ENTRATE	Residui attivi iniziali al 01/01/2011	Residui attivi incassati	Residui attivi da incassare	% DI REALIZZAZIONE	% MEDIA CORRENTE
TITOLO 1	€ 1.307.251,34	€ 487.636,33	€ 819.615,01	37	
TITOLO 2	€ 1.185.173,35	€ 682.207,22	€ 502.966,13	58	€ 42
TITOLO 3	€ 342.571,64	€ 105.625,49	€ 236.946,15	31	
TITOLO 4	€ 4.524.716,08	€ 108.544,59	€ 4.416.171,49	2	
TITOLO 5	€ 288.573,44		€ 288.573,44	0	
TITOLO 6	€ 5.697,09	€ 607,11	€ 5.089,98	11	
Totale	€ 7.653.982,94	€ 1.384.620,74	€ 6.269.362,20		

USCITE	Residui passivi iniziali al 01/01/2011	Residui passivi pagati	Residui passivi da pagare	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	€ 2.655.611,98	€ 1.161.568,50	€ 1.494.043,48	44
TITOLO 2	€ 6.810.021,11	€ 1.327.824,80	€ 5.482.196,31	19
TITOLO 3			€ -	
TITOLO 4	€ 32.579,02	€ 607,32	€ 31.971,70	2
Totale	€ 9.498.212,11	€ 2.490.000,62	€ 7.008.211,49	0,00

Dall'analisi dell'evoluzione dei residui attivi e passivi si evince:

1. l'andamento degli incassi relativi alle entrate correnti è in media del 42% con un andamento dei pagamenti relativi alle spese correnti del 44%, rilevando pertanto un equilibrio corrente nella gestione dei residui in termini di cassa.
2. Il differenziale dei residui attivi e passivi ammonta a -€ 738.849,29 ma non si tiene conto dell'attività di riaccertamento che dovrà essere svolta con il rendiconto del bilancio 2011.

EQUILIBRI 2011 - FLUSSI DI CASSA IN CONTO CAPITALE

19-set-11

ALLEGATO D)

ENTRATE	Residui attivi iniziali al 01/01/2011	Residui attivi incassati	Residui attivi da incassare	PREVISIONI ASSESTATE AL 19/09/2011	INCASSI IN C/TO COMPETENZA	TOTALE INCASSI AL 30/09/2011
TITOLO 4	€ 4.524.716,08	€ 108.544,59	€ 4.416.171,49	€ 4.589.955,170	€ 113.712,020	€ 222.256,610
USCITE	Residui passivi iniziali al 01/01/2011	Residui passivi pagati	Residui passivi da pagare	PREVISIONI ASSESTATE AL 19/09/2011	PAGAMENTI IN C/TO COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI AL 19/09/2011
TITOLO 2	€ 6.810.021,11	€ 1.327.824,80	€ 5.482.196,31	€ 4.650.911,370	€ 30.248,84	€ 1.358.073,64
					SALDO	-€ 1.135.817,030

Dall'analisi dei flussi di cassa degli investimenti si evidenzia uno squilibrio negativo tra incassi e pagamenti complessivi registrati al 30/09/2011 tale da rendere problematico il rispetto del patto di stabilità 2011 al 31 dicembre, salvo interventi legislativi nazionali o regionali rivolti alla riduzione dell'inasprimento dei limiti imposti in termini di obiettivo programmatico per il 2011.

COMUNE DI DECIMOMANNU

PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2011 (Leggi n. 133/2008, n. 203/2008, n. 33/2009, n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010 e d.l. n. 78/2010 convertito)

PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - DIMOSTRAZIONE RISPETTO PATTO DI STABILITÀ - ANNO 2011

www.piscino.it

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI			19/09/2011
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	1473
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	4356
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	469
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008 - comma 94 legge di stabilità).	Accertamenti	
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010; comma 96 della legge di stabilità).	Accertamenti	
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010 - comma 97 legge di stabilità).	Accertamenti	
	E7 Entrate correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lettera p) legge n. 77/2009 - comma 101 legge di stabilità).	Accertamenti	
	E8 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 50 comma 3 del decreto legge n. 78/2010, come convertito e comma 100 legge di stabilità.	Accertamenti	32
(5)	E9 Entrate per i comuni di Parma e Milano per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma e per l'Expo 2015 (commi 102 e 103 legge di stabilità).	Accertamenti	
(2)	E10 Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Accertamenti	
	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)	Accertamenti	6.266
E11	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (1)	223
a detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008; comma 89 legge di stabilità)	Riscossioni (1)	
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008 - comma 94 legge di stabilità).	Riscossioni (1)	
	E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010 - comma 96 legge di stabilità).	Riscossioni (1)	
	E15 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010 e comma 97 legge di stabilità).	Riscossioni (1)	
	E16 Entrate in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lett. p), legge n. 77/2009 - comma 101 legge di stabilità).	Riscossioni (1)	
(5)	E17 Entrate in conto capitale provenienti da trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 77-bis, comma 7-sexies, introdotto dall'art. 14, comma 33-bis lett. b), decreto legge n. 78/2010, come convertito e comma 99 della legge di stabilità.	Riscossioni (1)	
	E18 Entrate per i comuni di Parma e Milano per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma e per l'Expo 2015 (commi 102 e 103 legge di stabilità).	Riscossioni (1)	
(2)	E19 Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Riscossioni (1)	
	Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18)	Riscossioni (1)	223
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11- E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18)		6.489

BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - DIMOSTRAZIONE RISPETTO PATTO DI STABILITÀ - ANNO 2011

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

SPESA FINALI			19/09/2011
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	5754
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008 - comma 94 legge di stabilità).	Impegni	
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010; comma 96 della legge di stabilità).	Impegni	
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a) legge n. 42/2010 - comma 97 legge di stabilità).	Impegni	
	S5 Spese correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6 comma 1 lett. o), legge n. 77/2009 - comma 101 legge di stabilità).	Impegni	
	S6 Spese correnti per i comuni di Parma e Milano per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma e per l'Expo 2015 (commi 102 e 103 legge di stabilità).	Impegni	
	S7 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 50 comma 3 del decreto legge n. 78/2010, come convertito, e comma 100 legge di stabilità.	Impegni	32
	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)	Impegni	5.722
S8	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (1)	1358
a detrarre:	S9 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008; comma 89 legge di stabilità)	Pagamenti (1)	
	S10 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008 - comma 94 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
	S11 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies, legge n. 42/2010; comma 96 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
	S12 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, lett. a), legge n. 42/2010 - comma 97 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
	S13 Spese in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 6, comma 1, lett. o), legge n. 77/2009 - comma 101 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
	S14 Pagamenti per spese relative agli investimenti degli enti locali per la tutela della sicurezza pubblica nonché per gli interventi temporanei e straordinari di carattere sociale immediatamente diretti ad alleviare gli effetti negativi del sisma che ha colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (art. 2, comma 42, legge n. 191/2009)	Pagamenti (1)	
	S15 Spese in conto capitale per i comuni di Parma e Milano per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma e per l'Expo 2015 (commi 102 e 103 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
	S16 Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art. 7-quater, comma 1, lett. b) della legge n. 33/2009 (art. 4, comma 4 -sexies, legge n. 42/2010, comma 105 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
(5)	S17 Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 77-bis, comma 7-sexies, introdotto dall'art. 14, comma 33-bis lett. b), decreto legge n. 78/2010, come convertito - comma 99 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
	S18 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 14, comma 14-ter, decreto legge n. 78/2010, come convertito, comma 101 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
	S19 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto finanziario per far fronte al pagamento dei debiti accertati dalla Commissione straordinaria di liquidazione (art. 14, comma 14-ter, decreto legge n. 78/2010, come convertito; comma 101 legge di stabilità).	Pagamenti (1)	
	Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19)	Pagamenti (1)	1.358
SF N	SPESA FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7 +S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19)		7.080
SFIN 11	SALDO FINANZIARIO (N- SF N)	(EF)	-591

SANZ 11	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI (di cui ai commi 20 lett. a) e 21 dell'art. 77-bis, legge n. 133/2008)	
---------	--	--

SFIN NET 10	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI (10-SANZ 10)	(SFIN)	-591
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2011 dei commi 6 e 7 dell'art. 77-bis, legge n. 133/2008 o ai sensi del comma 7 dell'art. 7-quater, legge n. 33/2009)	(determinato ai sensi)	298
	(4) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN NET 10 - OB)		-889

(1) Gestione di competenza + gestione dei residui

(2) La voce deve essere inserita solo dagli enti che hanno approvato il bilancio previsionale 2009 prima del 10 marzo - escludendo le entrate straordinarie di cui al comma 8 dell'art. 77-bis della l.133/2008 sia dalla base di calcolo dell'anno 2007 che dai risultati utili per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2009 - e che non hanno ritenuto di avvalersi, nel 2009, del nuovo quadro normativo delineato dall'abrogazione del richiamato comma 8 operata dall'art. 7-quater, comma 10, legge n. 33/2009) (art. 4, comma 4-quinquies, legge n. 42/2010. Confermata dal comma 105 della legge di stabilità).

(3) La detrazione si applica solo agli enti che hanno rispettato il patto di stabilità interno 2009.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

(5) L'esclusione è operata solo dai comuni



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari
Piazza Municipio n. 1 – 09033 Decimomannu
Tel. 070/9667003 fax 070/962078 – e mail:
settorefinanziario@pec.comune.decimomannu.ca.it

SETTORE FINANZIARIO

RELAZIONE SUGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2011

- 1. RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA**
- 2. RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL SETTORE**

PARTE PRIMA

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone al Consiglio Comunale di provvedere, entro il 30 di settembre di ogni anno, alla verifica dello stato di attuazione dei programmi ed alla presa d'atto del mantenimento degli equilibri generali di bilancio, adottando, in caso di accertamento negativo, i provvedimenti necessari per il ripristino della situazione di pareggio.

Il Bilancio di Previsione 2011, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2011/2013, che vengono sottoposti a verifica, sono stati approvati con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 19.04.2011, esecutivo ai sensi di legge.

Ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri sono stati predisposti gli allegati prospetti che evidenziano gli stanziamenti attuali.

La "Verifica degli Equilibri di Bilancio 2011" si differenzia dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi per il livello di analisi delle informazioni trattate.

In questa sede si effettua la sola analisi economico finanziaria dei dati del bilancio 2011 rilevati nel mese di settembre, con una riflessione sulle proiezioni degli accertamenti e degli impegni al 31 dicembre 2011, al fine di verificare se permangono gli equilibri della gestione corrente.

Si è provveduto infatti ad effettuare delle proiezioni di accertamento e impegno sugli stanziamenti di bilancio alla fine dell'esercizio e da questa analisi si può concludere che il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e pluriennale risultano in equilibrio, come risulta dal prospetto riportato nell'apposita sezione dedicata agli equilibri 2011.

L'analisi evidenzia anche l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 applicato al bilancio 2011, pari a complessivi € 104.005,77, di cui € 9.744,79 finanza le spese correnti e € 94.260,98 finanza le spese in conto capitale, nonché la situazione in merito al rispetto del Patto di Stabilità Interno 2011.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto le seguenti finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri di bilancio;
- Intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati o qualora il trend faccia prevedere il mancato rispetto del tetto di spesa per l'esercizio in corso, deliberando le misure idonee a salvaguardare gli equilibri imposti dalla normativa;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione.

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara: mantenere un costante rapporto dialettico tra il Consiglio e la Giunta Comunale favorendo così un riscontro, a poco più di metà anno, sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti.

Il motivo per cui è stato scelto il 30 settembre, come data ultima per effettuare la prima ricognizione è sintomatico della volontà del legislatore di dare contenuto sostanziale e non solo formale. In tale data sono, infatti, disponibili elementi di valutazione determinanti come:

- Le informazioni di metà esercizio sull'andamento della gestione di competenza (accertamenti ed impegni);
- Il grado di esigibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi (residui attivi);
- Il grado di riscossione e di pagamento sia in competenza che in conto residui per l'anno 2011;
- Il risultato del rendiconto precedente (avanzo), essendo già trascorso il termine entro il quale deve essere evaso tale adempimento (30 aprile 2011);
- La possibile presenza di passività relative ad esercizi pregressi non ancora contabilizzate (debiti fuori bilancio), gestioni fuori bilancio.

Il Bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli.

Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica l'ammontare complessivo delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa.

Allo stesso tempo il totale generale delle spese, sempre al netto delle operazioni effettuate per conto di terzi, riporta il volume delle risorse impiegate nei programmi.

Il prospetto sotto riportato rileva la situazione delle entrate e delle spese evidenziando gli scostamenti fra l'importo stanziato a bilancio e le somme che si ritiene di accertare e impegnare al 31 dicembre 2011:

EQUILIBRI 2011 - proiezioni al 31/12/2011

ENTRATE	Previsioni definitive al 19/09/2011	Accertamenti al 19/09/2011	Proiezioni degli accertamenti al 31/12/2011	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	€ 1.474.000,00	€ 1.473.000,00	€ 1.473.000,00	99,93
TITOLO 2	€ 4.595.187,74	€ 4.355.965,78	€ 4.486.644,75	97,64
TITOLO 3	€ 729.456,98	€ 468.785,73	€ 515.664,30	70,69
TITOLO 4	€ 4.589.955,17	€ 698.601,14	€ 768.461,25	16,74
TITOLO 5	€ -			
TITOLO 6	€ 982.329,14	€ 465.060,69	€ 465.060,69	47,34
Avanzo Amministrazione	€ 104.005,77			
Totale	€ 12.474.934,80	€ 7.461.413,34	€ 7.708.831,00	61,79

USCITE	Previsioni definitive al 19/09/2011	Impegni al 19/09/2011	Proiezioni degli impegni al 31/12/2011	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	€ 6.674.738,48	€ 5.753.518,26	€ 6.213.799,72	93,09
TITOLO 2	€ 4.650.911,37	€ 483.619,70	€ 851.950,18	18,32
TITOLO 3	€ 166.955,81	€ 166.955,81	€ 166.955,81	100,00
TITOLO 4	€ 982.329,14	€ 434.072,93	€ 465.060,69	47,34
Totale	€ 12.474.934,80	€ 6.838.166,70	€ 7.697.766,40	61,71

Dal raffronto emerge che la situazione dell'ipotesi degli accertamenti e degli impegni al 31/12/2011 è la seguente:

- 1) parte corrente: su una percentuale media dell'89% degli accertamenti stimati si registra una percentuale media del 96% degli impegni stimati;
- 2) parte investimenti: la percentuale di accertamento delle entrate è stimata nel 16,74% contro una stima di impegni del 18,32%, che tiene conto delle modalità di finanziamento delle spese in conto capitale, ossia dell'avanzo applicato e della parte delle entrate correnti destinate al finanziamento degli investimenti.

Nel complesso si stima un avanzo economico derivante sia dalla parte corrente che dalla parte investimenti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

LO STATO DI ACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Particolare attenzione bisogna dare alla gestione dei residui per verificare che i procedimenti di entrata e di spesa attivati negli anni precedenti siano conclusi o si stiano concludendo senza alterare l'equilibrio generale del bilancio.

Ai sensi dell'art. 194, comma 2, del TUEL D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, anche in conto residui.

Per dare sostanza a tale disposizione si riporta, di seguito, una tabella sintetica che la situazione dei residui attivi e passivi allo stato attuale.

EQUILIBRI 2011 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

ENTRATE	Residui attivi iniziali al 01/01/2011	Residui attivi incassati	Residui attivi da incassare	% DI REALIZZAZIONE	% MEDIA CORRENTE
TITOLO 1	€ 1.307.251,34	€ 487.636,33	€ 819.615,01	37	
TITOLO 2	€ 1.185.173,35	€ 682.207,22	€ 502.966,13	58	€ 42
TITOLO 3	€ 342.571,64	€ 105.625,49	€ 236.946,15	31	
TITOLO 4	€ 4.524.716,08	€ 108.544,59	€ 4.416.171,49	2	
TITOLO 5	€ 288.573,44		€ 288.573,44	0	
TITOLO 6	€ 5.697,09	€ 607,11	€ 5.089,98	11	
Totale	€ 7.653.982,94	€ 1.384.620,74	€ 6.269.362,20		

USCITE	Residui passivi iniziali al 01/01/2011	Residui passivi pagati	Residui passivi da pagare	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	€ 2.655.611,98	€ 1.161.568,50	€ 1.494.043,48	44
TITOLO 2	€ 6.810.021,11	€ 1.327.824,80	€ 5.482.196,31	19
TITOLO 3			€ -	
TITOLO 4	€ 32.579,02	€ 607,32	€ 31.971,70	2
Totale	€ 9.498.212,11	€ 2.490.000,62	€ 7.008.211,49	0,00

Dall'analisi dell'evoluzione dei residui attivi e passivi si evince:

1. l'andamento degli incassi relativi alle entrate correnti è in media del 42% con un andamento dei pagamenti relativi alle spese correnti del 44%, rilevando pertanto un equilibrio corrente nella gestione dei residui in termini di cassa.
2. Il differenziale dei residui attivi ammonta a - € 738.849,29, ma non si tiene conto dell'attività di riaccertamento che dovrà essere svolta con il rendiconto del bilancio 2011.

ANALISI DELL'ANDAMENTO FINANZIARIO DELL'ENTE

Il Comune di Decimomannu, alla data del 01.01.2011, presentava un saldo di cassa, così come risultante dal Rendiconto di Gestione 2010, pari a € 2.358.582,02.

Le riscossioni ed i pagamenti di competenza, al 19 settembre 2011, presentano un saldo positivo per € + 215.456,07.

Le riscossioni ed i pagamenti a residuo delle gestioni 2010 e precedenti, presentano un saldo negativo per € - 1.105.379,88.

Alla data del periodo preso in considerazione, ossia il 19 settembre 2011, il Comune di Decimomannu presenta un saldo cassa pari a + € 1.468.658,21.

I DEBITI FUORI BILANCIO

Il debito fuori bilancio, come suggerisce la stessa definizione, è un evento che si concretizza quando il procedimento di spesa si discosta dalla normativa, determinando la menomazione di uno o più principi ordinamentali previsti a presidio della struttura del bilancio di esercizio e della sua corretta utilizzazione.

Il debito fuori bilancio deve essere accuratamente distinto dalla gestione fuori bilancio, in quanto con tale evenienza non presenta punti di contatto.

La gestione fuori bilancio, infatti, si concretizza quando i procedimenti di spesa avvengono con contabilità separate, ossia senza che le relative fasi presentino comunque punti di aderenza con lo strumento contabile comunale, conducendo ad annotazioni delle relative partite in modo occulto.

Il debito fuori bilancio, per contro, si concretizza quando si verificano dei meri discostamenti dai principi contabili previsti dalle normative di settore, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme di riferimento e la spesa stessa è comunque riconducibile al bilancio dell'ente locale.

L'art. 194 stabilisce quali debiti fuori bilancio siano riconoscibili e finanziabili dal Comune in maniera esclusiva.

Per quanto riguarda la verifica dell'esistenza di debiti fuori bilancio, si evidenzia sia la nota del 14/07/2011 del Settore Tecnico, sia la nota prot. n. 11035 del 14.09.2011 dello studio dell'avv. Marco Sanna in merito al contenzioso Sanna/Comune di Decimomannu, per un totale richiesto pari a € 674.553,18, comprensivo di rivalutazione monetarie e interessi legali al 30.09.2011, relativo a:

1. esproprio per p.u. preordinata all'acquisizione degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di un campo di calcio in terra e cavidotto di illuminazione;
2. imposizione di servitù coattiva di acquedotto e fognatura per causa di p.u. per la costruzione del collettore acque fognarie e rete idrica principale di collegamento alle aree della zona "D".

PATTO DI STABILITÀ 2011

L'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ha coinvolto le Regioni e gli Enti locali nel perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica che consentono all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello Europeo attraverso il "Patto di Stabilità e Crescita". In particolare gli Enti Locali sono chiamati a concorrere al contenimento del deficit delle amministrazioni pubbliche impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese o ad aumentare e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 77-bis, commi da 2 a 31, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008, come modificato dalla legge 203/2008 e dalla legge 33/2009 che costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Dal 2009 come obiettivo di riferimento non viene più considerata una media di periodo (il riferimento era il triennio 2003/2005) ma il solo 2007 per il quale viene calcolato il saldo di competenza mista.

Anche per l'esercizio 2011 gli Enti locali si trovano a fare i conti con le regole imposte dalla normativa vigente sul patto di stabilità 2011, contenute negli art. 77, 77bis e 77ter del D.L. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008, così come modificati da vari interventi normativi intervenuti nel corso sia del 2008 e sia del 2009 e non ultimo dalla Legge 122 del 30 luglio 2010, legge di conversione con modificazioni del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Il D.L. 78/10 convertito in Legge 122/10 sopra citato ha inasprito le sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Le sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità sono le seguenti:

- taglio del contributo ordinario dello Stato;
- limite all'impegno delle spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni a qualsiasi titolo (compresi i co.co.co.) e divieto di stipulazione di contratti di servizio elusivi delle disposizioni sulle assunzioni;
- riduzione delle indennità degli amministratori;

Con l'art. 14 c. 3 del D.L. 78 del 31.5.2010, convertito con Legge n. 122 del 30.7.2010, ha previsto la seguente pesante sanzione per gli enti che non rispettano il patto di stabilità dall'anno 2010 e successivi: "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2010 e successivi i trasferimenti dovuti agli enti locali che risultino inadempienti nei confronti del patto di stabilità interno sono ridotti, nell'anno successivo, in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. La riduzione è effettuata con decreto del Ministro dell'interno, a valere sui trasferimenti corrisposti dallo stesso Ministero, con esclusione di quelli destinati all'onere di ammortamento dei mutui. A tal fine il Ministero dell'economia comunica al Ministero dell'interno, entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al patto di stabilità interno, l'importo della riduzione da operare per ogni singolo ente locale.

Alcune modifiche sul calcolo del patto di stabilità per l'anno 2011 sono poi state inserite dall'art. 20 del decreto legge n. 98/2011 coordinato con le modifiche apportate del decreto legge n. 138/2011 e dalla legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011).

Di quest'ultima si evidenziano in particolare:

- il comma 89 dell'articolo 1, che fa riferimento al saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali, calcolato in termini di competenza mista e pari alla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente e dalla differenza fra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto, rispettivamente, delle entrate derivanti dalle riscossioni di crediti e delle spese derivanti dalle concessioni di crediti, considerando come valori di riferimento quelli risultanti dai conti consuntivi;

- il comma 88, dell'articolo 1 che introduce il nuovo meccanismo di determinazione del saldo obiettivo, che prevede l'applicazione alla media della spesa corrente registrata nel triennio 2006-2008, come desunta dai conti consuntivi, delle percentuali indicate nel medesimo comma e distinte per province e comuni;
- il comma 91, dell'articolo 1, che prevede che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti soggetti al patto di stabilità interno devono conseguire, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore individuato ai sensi del richiamato comma 88 diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il comma 92, dell'articolo 1, della legge n. 220/2010, che prevede, per il solo anno 2011, che il saldo finanziario di cui al comma 91 è ridotto di una misura pari al 50 per cento della differenza tra l'obiettivo di saldo determinato ai sensi del comma 91 e quello previsto dall'articolo 77-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, se la differenza risulta positiva; tale saldo è incrementato nella stessa misura del 50 per cento se la differenza risulta negativa.

E' necessario comunque ricordare che:

- le modalità di determinazione dei saldi validi ai fini del rispetto del patto di stabilità 2011 prevedono il criterio della "competenza mista" intesa principalmente come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte capitale;
- l'entrata relativa all'assunzione di mutui o indebitamenti diversi non è da considerare tra le entrate da conteggiare ai fini del saldo del patto di stabilità, mentre le relative spese finanziate incidono negativamente e pertanto è consigliabile ridurre il ricorso all'indebitamento;
- l'avanzo di amministrazione, non determinando accertamento tra le entrate correnti e movimenti di cassa, pur essendo applicabile al bilancio, non migliora il saldo ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto;
- per la parte corrente il rispetto dell'obiettivo è garantito dal permanere durante l'anno degli equilibri di bilancio relativi al finanziamento della spesa corrente da parte delle entrate correnti;
- per la parte in conto capitale il rispetto dell'obiettivo è garantito dall'equilibrio tra la riscossione delle entrate previste da alienazioni, contributi in conto capitale, oneri di urbanizzazione e dai pagamenti della spesa per investimenti;

Si ritiene quindi che il fattore che rappresenta maggiori criticità, come già accaduto negli scorsi anni, è rappresentato dai pagamenti della spesa in conto capitale in quanto le opere pubbliche in essere hanno una velocità di realizzazione minore rispetto a quello delle entrate in conto capitale.

Da tutto ciò se ne ricava che per il rispetto del patto di stabilità interno si rende assolutamente necessaria la riscossione delle relative entrate in conto capitale previste, un'attenta programmazione delle priorità per la

realizzazione degli interventi contenuti nel Piano Opere Pubbliche ed un costante monitoraggio dei pagamenti conseguenti e programmati.

La proiezione dei risultati del Patto di Stabilità elaborata sulla base delle odierni risultanze di bilancio, è pari a €-898.000,00. Infatti dalla verifica effettuata sullo stato di riscossione e di pagamento, come rilevato nella tabella sotto riportata, con riferimento agli obiettivi del patto di stabilità 2011, si evidenzia un saldo negativo dei flussi di cassa degli investimenti, tale da rendere problematico il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno al 31 dicembre 2011, salvo che gli Enti pubblici, che hanno concesso i contributi in conto investimenti, provvedano all'erogazione delle somme anticipate e rendicontate dal comune, oppure un intervento legislativo nazionale o regionale modifichi le regole del patto in termini di obiettivo programmatico per il 2011 :

EQUILIBRI 2011 - FLUSSI DI CASSA IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	Residui attivi iniziali al 01/01/2011	Residui attivi incassati	Residui attivi da incassare	PREVISIONI ASSESTATE AL 19/09/2011	INCASSI IN C/TO COMPETENZA	TOTALE INCASSI AL 30/09/2011
TITOLO 4	€ 4.524.716,08	€ 108.544,59	€ 4.416.171,49	€ 4.589.955,170	€ 113.712,020	€ 222.256,610
USCITE	Residui passivi iniziali al 01/01/2011	Residui passivi pagati	Residui passivi da pagare	PREVISIONI ASSESTATE AL 19/09/2011	PAGAMENTI IN C/TO COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI AL 19/09/2011
TITOLO 2	€ 6.810.021,11	€ 1.327.824,80	€ 5.482.196,31	€ 4.650.911,370	€ 30.248,84	€ 1.358.073,64

Il patto di stabilità 2011 ha bisogno di un costante monitoraggio per evitare un mancato rispetto alla data del 31 dicembre 2011, del saldo finanziario in termini di competenza mista. La violazione della normativa, peraltro, potrà accertarsi solo al termine dell'esercizio.

GLI EQUILIBRI

Il Bilancio di Previsione, approvato dal Consiglio Comunale nella formulazione originaria e modificabile, durante la gestione, solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio ed assegna le corrispondenti risorse per finanziare alcune tipologie di spesa ben definite:

la gestione corrente, le spese in conto capitale e le operazioni da effettuare per conto di terzi.

Ognuno di questi può essere inteso come una entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione, avanzo, disavanzo e pareggio.

Il bilancio complessivo deve comunque risultare in pareggio.

Il prospetto sotto riportato dimostra che il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2011 rispetta il principio del pareggio di bilancio e gli equilibri:

COMUNE DI DECIMOMANNU
PROVINCIA DI CAGLIARI
QUADRO DIMOSTRATIVO DELL' EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2011

DESCRIZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA (al 19/09/2011)	PROIEZIONE AL 31/12/2011
EQUILIBRIO CORRENTE		
ENTRATE TITOLI 1^-2^-3^	€ 6.798.644,72	€ 6.475.309,06
- SPESE CORRENTI TITOLO 1^	€ 6.674.738,48	€ 6.213.799,72
QUOTE CAPITALE PER - RIMBORSO PRESTITI	€ 166.955,81	€ 166.955,81
DIFFERENZA	-€ 43.049,57	€ 94.553,53
CORRENTI CON IL 55% PERMESSI A COSTRUIRE + (MASSIMO 75%)	€ 39.354,89	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 9.744,79	€ 9.744,79
FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO CON ENTRATE CORRENTI	€ 6.050,11	€ 6.050,11
PAREGGIO SITUAZIONE ECONOMICA	€ 0,00	€ 98.248,21
EQUILIBRIO INVESTIMENTI		
ENTRATE TITOLO 4^-5^	€ 4.589.955,17	€ 768.461,25
- SPESE INVESTIMENTO TIT. 2^	€ 4.650.911,37	€ 851.950,18
DIFFERENZA	-€ 60.956,20	-€ 83.488,93
FINANZIAMENTO 75 % - PERMESSI A COSTRUIRE	€ 39.354,89	€ 0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 94.260,98	€ 94.260,98
FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO CON ENTRATE CORRENTI	€ 6.050,11	€ 6.050,11
PAREGGIO ENTRATE SPESE INVESTIMENTI	€ 0,00	€ 16.822,16
EQUILIBRIO SERVIZI C/TO TERZI		
SERVIZI CONTO TERZI	€ 982.329,14	€ 465.060,69

Dalla tabella prima esposta infatti si evidenzia, in particolare, che sussistono i seguenti equilibri:

- Pareggio finanziario: il totale delle entrate di competenza è uguale al totale delle uscite di competenza;
- Equilibrio Economico: le previsioni di competenza delle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui sono finanziate con le previsioni di competenza delle entrate correnti più una quota di permessi a costruire pari a € 39.354,89. Relativamente agli equilibri di bilancio 2011, alla data odierna, si nota chiaramente l'utilizzo, per spese correnti, delle entrate derivanti dal rilascio dei permessi a costruire, per spese di manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale ed una quota per spese correnti.
- Equilibrio negli Investimenti: a ogni spesa per investimento iscritta nel titolo 2° - spesa del bilancio di previsione, corrispondono una o più stanziamenti di entrata indicanti le relative fonti di finanziamento.

In particolare, tali fonti di finanziamento sono allocate negli stanziamenti di entrata iscritti nel Titolo 4 del bilancio, nel Titolo 5 del bilancio e nell'Avanzo di Amministrazione destinato al finanziamento di spese in conto capitale.

-- Equilibrio per i servizi in conto terzi: le previsioni e gli accertamenti delle entrate equivalgono alle previsioni e agli impegni delle spese.

Dall'analisi sopra esposta, condotta sia sulla gestione di competenza che su quella dei residui, non si prevede un disavanzo di amministrazione o di gestione determinato da squilibri di queste ultime due gestioni, per cui l'ente non è obbligato ad attivare alcuna operazione di riequilibrio della gestione.

PARTE SECONDA

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2011 - SETTORE FINANZIARIO

L'Amministrazione comunale, con la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 19/04/2011 ha approvato il Bilancio di Previsione ed i suoi allegati per l'esercizio 2011 e la Giunta Comunale con la deliberazione n. 1 del 5/01/2011 ha effettuato l'assegnazione provvisoria ai responsabili di settore delle risorse finanziarie per l'anno 2011.

Il settore finanziario è dotato delle seguenti risorse:

- *umane*: un Funzionario Responsabile del Settore Finanziario, 1 Istruttore Direttivo tecnico, 2 Istruttori amministrativi e 2 Collaboratori amministrativi. Per l'anno 2011 è presente n. 1 collaboratori in mobilità ex legge 47;
- *strumentali*: attrezzature, personal computers e varie;
- *finanziarie*: come da scheda contabile allegata al P.E.G.

Le attività del settore finanziario sono regolate rigidamente dalla normativa nazionale e regionale che impone scadenze ed adempimenti fiscali, contabili e previdenziali, pertanto accanto agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento si annoverano principalmente obiettivi correlati a programmi rivolti al mantenimento degli standard raggiunti, al potenziamento delle risorse umane mediante una riorganizzazione interna più rispondente alle esigenze dei cittadini e alla formazione professionale.

Nel programma del settore finanziario (n. 100) le attività previste nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011 per il settore finanziario, riguardano in analisi:

- la gestione delle risorse umane, sia sul piano giuridico che sul piano economico;
- tutta la complessa materia degli adempimenti contabili, fiscali e contributivi del servizio finanziario e patrimoniale, al quale si aggiunge la sempre più articolata e complicata materia degli adempimenti in tema di tributi locali.

Il Comune di Decimomannu ha a disposizione risorse finanziarie sempre più ridotte, in quanto nel concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche per il triennio 2011/2013, si trova a fare i conti con l'obbligo del rispetto del patto di stabilità e di crescita per l'anno 2011, con criteri peggiorativi e diversi da quelli seguiti per l'anno 2010.

Il sistema configurato per saldi viene confermato con modifiche ed integrazioni anche per l'anno 2011, secondo il criterio della competenza mista, come peraltro evidenziato ampiamente nella prima parte della presente relazione.

La legge finanziaria 2011 non modifica sostanzialmente il sistema di calcolo del patto di stabilità per l'anno 2011 rispetto al 2010, salvo che per il meccanismo di peggioramento del saldo obiettivo da rispettare per il 2011.

Il programma n. 100 relativo al settore finanziario prevede tutte quelle attività affidate al funzionario responsabile, e si distinguono i seguenti progetti:

1. servizio del personale - relativamente al trattamento giuridico ed economico-finanziario. Importante nella gestione del personale e' l'applicazione del ccdi e i rinnovi contrattuali del segretario comunale.
2. il servizio economico - finanziario - rilevante e' la redazione dei documenti contabili fondamentali quali il bilancio e il conto della gestione nonché delle attività ad essi collegati, proseguendo con l'utilizzo del piano esecutivo di gestione quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi pianificati dall'Amministrazione, nel caso si dotasse di tale importante strumento. Ancora fa parte di questo servizio la gestione dei rapporti con la tesoreria e gli organi di controllo.
3. il servizio tributi - sempre più importante e' l'adeguamento alle novità delle leggi tributarie e finanziarie sui tributi e il nuovo rapporto con il contribuente, prevedendo di lavorare nella direzione di fornire al cittadino contribuente non solo le informazioni richieste, ma una costante assistenza che vada oltre il semplice prelievo tributario evitando che quest'ultimo debba essere aumentato di ulteriori oneri.
4. gestione del patrimonio - un'altra attività che prosegue anche nel 2011, riguarda la conclusione delle procedure per l'alienazione del patrimonio comunale, in particolare tutta l'attività tecnico-finanziaria inerente alla dismissione dell'area denominata "Forada Manna" relativamente ai lotti rimasti ancora invenduti per cause non imputabili al servizio medesimo. In aggiunta si rileva il continuo impegno di aggiornamento dell'inventario patrimoniale comunale e la gestione dell'intero patrimonio stesso.

Si evidenzia che persiste una grave carenza di personale adeguato per lo svolgimento delle varie istruttorie, e garantire l'attività ordinaria costituisce già di per sé un obiettivo che a volte si raggiunge con molta difficoltà.

In particolare si analizzano i singoli progetti:

Progetto 01 – 100 SERVIZIO AL PERSONALE.

Le attività sono mirate a far sì che l'applicazione dei contratti collettivi sottoscritti trovino nell'ente la più completa attuazione e del CCDI approvato dalla delegazione trattante. In realtà questa attività nel prossimo triennio si riduce notevolmente per il blocco degli incrementi contrattuali a favore del pubblico impiego.

Il processo di trasformazione del rapporto di lavoro, avviato con il decreto lgs. 29/93 e successive modifiche, e ora dal D.lgs n. 267/2000, prevede che il personale non sia più solamente visto come forza lavoro, ma come risorsa, o meglio, far sì che esso sia anziché componente di un processo orientato alla produzione di servizi, un bene che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi.

Il progetto è fortemente condizionato dalle previsioni normative delle ultime leggi finanziarie che hanno bloccato ovvero limitato, a seconda dei casi, la possibilità di effettuare nuove assunzioni.

In particolare il blocco delle assunzioni e' stato eliminato, ma rimane l'obbligo in capo agli Enti di assicurare la riduzione della spesa del personale nel 2011, rispetto alla spesa sostenuta nel 2010, come previsto dalla LF 2007 e 2008, che reitera il dispositivo dell'art. 1, comma 557, della LF 2007, pertanto la possibilità assunzionale, a decorrere dal 01.01.2011, è limitata al 20% della spesa dei cessati dell'anno precedente.

La gestione del servizio si riferisce, in linea di massima, al mantenimento degli standard raggiunti, infatti prevede nella sua articolazione:

- l'attività amministrativa e contabile, e il rispetto dei termini delle procedure stabilite dalle leggi, regolamenti e contratti collettivi nazionali e contratti decentrati;
- la gestione amministrativa e contabile del personale e in particolare:
 1. la puntuale applicazione degli istituti contrattuali giuridici ed economici;
 2. la gestione delle presenze del personale e gli adempimenti ad essa connessi, comprese le liquidazioni delle indennità spettanti;
 3. la gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti di ruolo;
 4. le procedure di avviamento e selezione del personale temporaneo dei cantieri;
 5. le statistiche sul personale: conto annuale, anagrafe degli incarichi, ecc.;

Si rileva inoltre, in tema di statistica sulle spese del personale, che a partire dal mese di settembre 2003, il comune di Decimomannu è stato inserito tra gli 875 comuni campione per la rilevazione trimestrale delle spese da inviare al Ministero dell'Interno;

- 6. la gestione dinamica della dotazione organica.
- 7. la gestione della procedura paghe per la liquidazione ai dipendenti del trattamento economico fisso e delle competenze accessorie per il personale di ruolo, per il personale dei cantieri, gli amministratori e i collaboratori.
- 8. i rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali: denuncie, liquidazioni, ruoli ecc.
- 9. tutti i nuovi adempimenti fiscali quali la liquidazione dell'IRAP, IRPEF versamenti e relative dichiarazioni mensili e annuali, quali DMA, UNIEMENS e modello 770 relativo alla dichiarazione dei redditi dell'Ente.

Nel corso del 2011, in attuazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2011/2013 e del piano annuale delle assunzioni 2011, il servizio del personale ha posto in essere n. 2 procedure di mobilità volontaria esterna tra enti, ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 165/2001, per la copertura del posto vacante nel servizio tributi e nel servizio amministrativo.

Le attività svolte sono le seguenti:

- predisposizione dei bandi di mobilità e dei relativi allegati;
- pubblicazione e pubblicità adeguata dell'iniziativa;
- istruttoria delle candidature che pervengono;
- nomina delle commissioni esaminatrici;
- verbalizzazione delle sedute delle commissioni esaminatrici;
- adozione degli atti di ammissione alle prove, di approvazione delle graduatorie di merito;
- espletamento di tutti gli adempimenti propedeutici all'assunzione;
- assunzione in servizio del primo classificato in graduatoria per ciascuna procedura;
- firma del relativo contratto di lavoro.

L'attività si è conclusa con la selezione dei candidati entro il 31.07.2011, e l'approvazione delle relative graduatorie, anche se l'effettiva assunzione della dipendente destinata al servizio amministrativo si realizzerà a decorrere dal primo ottobre, come da accordi intercorsi con il comune di provenienza.

Un'altra attività che interessa questo progetto rientra nell'ambito dell'obiettivo intersetoriale denominato "Sagra Santa Greca".

In questo progetto rientrano tutte le attività di competenza del Settore Finanziario volte a permettere l'esecuzione della manifestazione prevista per l'ultima settimana di settembre.

Le attività sono le seguenti:

- Predisposizione della modulistica e degli atti consequenti finalizzati alla selezione dei vigili complementari per la sagra 2011;
- Istruttoria delle domande pervenute;
- Predisposizione della graduatoria degli aventi diritto;
- Adozione dei relativi atti di impegno e di liquidazione dei compensi;
- Verifica della regolarità finanziaria attestante la copertura finanziaria di tutti gli atti di impegno di spesa e di liquidazione adottati dagli altri settori per le attività connesse alla sagra;
- Emissione degli ordinativi di incasso e di pagamento inerenti la sagra;
- Compilazione della certificazione ai fini fiscali dei compensi corrisposti;

La graduatoria dei vigili complementari per il servizio di vigilanza è stata approvata il 21 settembre 2011 e si sta provvedendo alla liquidazione dei compensi di coloro che hanno effettuato il servizio di vigilanza, previa comunicazione dei relativi nominativi da parte del servizio di polizia municipale.

Il servizio personale ha effettuato una gara d'appalto per la individuazione di un'agenzia per la somministrazione di lavoro interinale al fine di selezionare un collaboratore da destinare alle attività legate all'ufficio SUAP comunale. La gara si è conclusa regolarmente il 30 giugno 2011 e il 18 agosto 2011 è stato siglato il contratto di servizio con la ditta aggiudicataria.

Il collaboratore selezionata ha iniziato la sua attività lavorativa il 5 settembre 2011.

Si sta procedendo all'aggiornamento della banca dati relativa alle schede del modello PA04 dell'INPDAP dei dipendenti comunali a tempo indeterminato e determinato, grazie alla collaborazione di un dipendente convenzionato di un altro ente.

Importante sottolineare che questo servizio si occupa dell'invio mensile, nel sito PERLAPA.it del ministero della pubblica amministrazione, dei dati relativi alle assenze dei dipendenti nel mese precedente e il monitoraggio dei permessi previsti dalla Legge 104.

Inoltre trasmette annualmente i dati del personale mediante la compilazione del conto annuale al personale e della relazione al conto annuale al personale.

Durante il primo semestre 2011 sono state indette due selezioni pubbliche per partecipare al bando Master and Back finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna.

E' pervenuta una sola domanda, relativa alla selezione di un istruttore direttivo tecnico, che ha iniziato a svolgere la sua attività lavorativa il primo luglio 2011.

Infine si evidenzia che nel primo semestre 2011 il servizio ha provveduto all'applicazione di due CCNL al segretario comunale.

Progetto 02 – 100 SERVIZIO ECONOMICO/FINANZIARIO

L'attività del settore, con riferimento a questo progetto, si può dividere in due grandi aggregati:

1. il primo che comprende i servizi relativi al bilancio, contabilità, fornitori IVA, entrate, mutui e rendiconti;
2. il secondo che comprende i servizi relativi ai tributi, provveditorato, economato e patrimonio.

Il progetto prevede:

- la predisposizione dei documenti contabili previsti dalle norme vigenti, il supporto tecnico di assemblaggio, nonché il sostegno all'organo politico nei compiti di pianificazione, monitoraggio delle entrate e loro gestione;
- rapporti con gli organi di revisione e con il servizio di tesoreria;
- controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- verifica del rispetto del patto di stabilità;
- verifica del rispetto degli obiettivi trimestrali di cassa;
- seguire la contabilità dei fornitori e gli adempimenti fiscali curandone il rispetto dei contratti per i primi e le scadenze per gli altri.

Il servizio finanziario, adeguandosi ai rilievi presentati dalla Corte dei Conti in occasione del programma di controllo 2010, ha attivato la procedura per predisporre una bozza di Regolamento di Contabilità ed economato da proporre al Consiglio Comunale, al fine di garantire l'utilizzo di strumenti regolamentari il più possibile aggiornati all'evoluzione normativa in vigore in materia di contabilità ed economato, nonché per garantire l'uso di uno strumento utile, snello e funzionale alle mutate esigenze dell'Ente.

Le attività sono le seguenti:

- studio della normativa contabile e finanziaria vigente;
- analisi del quadro organizzativo dell'Ente;
- verifica dei punti di forza e dei punti di debolezza del vecchio regolamento;
- predisposizione della bozza del nuovo regolamento;

Come ogni anno il servizio finanziario ha provveduto alla trasmissione telematica:

- del modello 770/2011 redditi 2010 entro i termini di scadenza previsti per il 31.07.2011;
- della dichiarazione IVA/2011 e IRAP/2011 relative ai redditi 2010 entro i termini di scadenza previsti per il 30.09.2011;

- dell'autoliquidazione INAIL 2011/2012 in data 02.02.2011, e pertanto entro i termini di scadenza previsti per il 28.02.2011;

Il servizio finanziario, inoltre, effettua un continuo monitoraggio del patto di stabilità 2011, sia in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2011, sia con verifiche autonome, e soprattutto in occasione delle variazioni di bilancio.

Il certificato al bilancio 2011 è stato già predisposto per l'invio telematico con costa certificata entro il 3 ottobre 2011.

Il servizio finanziario si occupa altresì della gestione del servizio economale, con l'approvazione periodica dei reintegri dell'economista comunale.

Progetto 03 – 100 SERVIZIO TRIBUTI

Il progetto prevede:

- la realizzazione di servizi a disposizione del contribuente per garantire la semplificazione delle operazioni per l'assolvimento dell'obbligo tributario.
- l'attivazione di ogni tipo di iniziativa rivolta a garantire un più equo riparto del carico tributario in capo alla collettività dei contribuenti procedendo, alle scadenze di legge, ad effettuare gli accertamenti e le liquidazioni dei tributi comunali.
- l'adeguamento delle scelte per agevolare al massimo il contribuente nel rispetto delle esigenze dei cittadini.
- la creazione di una banca dati organizzata in modo da consentire facili verifiche e strumenti a disposizione.

In tale progetto rileva l'attività di creazione e trasmissione del ruolo ordinario della tassa sui rifiuti solidi urbani in base alle dichiarazioni raccolte, nonché la implementazione delle attività a supporto dell'accertamento tributario e creare il conseguente ruolo suppletivo per la TARSU e ruoli di accertamento per l'ICI relativamente alle annualità pregresse. Nel corso del 2011 è stato approvato il ruolo TARSU 2010 e il ruolo suppletivo 2009.

Importante rilevare che il servizio di riscossione delle entrate comunali sta subendo una modifica legislativa importante tale per cui, a decorrere dal 01.01.2012 saremo sicuramente obbligati a procedere alla riscossione diretta e ad affidare a terzi, diversi da Equitalia, il servizio della riscossione coattiva.

Il servizio finanziario, adeguandosi ai rilievi presentati dalla Corte dei Conti in occasione del programma di controllo 2010, ha predisposto la bozza di Regolamento sulla Tassa Rifiuti Solidi Urbani, che il Consiglio Comunale ha approvato nel mese di giugno, al fine di garantire l'utilizzo di strumenti regolamentari il più possibile aggiornati all'evoluzione normativa in vigore in materia di TARSU, nonché per garantire l'uso di uno strumento utile, snello e funzionale alle mutate esigenze dell'Ente.

In particolare si evidenzia la necessità di adeguare il regolamento alla mutata normativa in materia di riscossione dei tributi locali, come sopra evidenziato, rilevando che alla scadenza dell'esercizio 2011 viene meno la possibilità di continuare a riscuotere per mezzo di Equitalia spa e nel contempo risulta più economica la riscossione diretta.

Con la modifica regolamentare in tal senso, il servizio tributi si può organizzare per implementare la procedura di riscossione diretta del tributo.

Le attività sono le seguenti:

- studio della normativa tributaria vigente;
- analisi del quadro organizzativo dell'Ente;
- verifica dei punti di forza e dei punti di debolezza del vecchio regolamento;
- predisposizione della bozza del nuovo regolamento;

Progetto 04 – 100 GESTIONE DEL PATRIMONIO

La mancanza di conoscenza del Patrimonio, fa sì che l'ente perda la memoria dei suoi beni e affronti inutili spese.

Conoscere bene e dettagliatamente il patrimonio consente, se l'occasione si presenta, di investire su di esso e procurare attraverso la sua alienazione risorse spendibili per migliorarlo.

Questo progetto prevede l'aggiornamento degli inventari, la raccolta delle richieste di alienazione, la gestione dei beni e gli aspetti fiscali e normativi per l'assegnazione degli stessi.

Nel dettaglio, come accennato nella descrizione del programma, nell'ambito di tale progetto si rileva il coinvolgimento del servizio del patrimonio nella conclusione della procedura di dismissione del patrimonio, in particolare il riferimento è alle aree nella località "Forada Manna", relativamente alle aree ancora rimaste invendute per cause non imputabili al servizio stesso. In analisi si evidenzia che:

- nel mese di agosto 2011 è stato siglato il contratto di vendita del lotto D) a favore dei Ing. Canu Gianni, a seguito di scorrimento di graduatoria;
- dal 2 settembre 2010 si sta procedendo allo scorrimento della graduatoria per l'alienazione del lotto B), e al momento siamo arrivati a contattare il quinto candidato collocato in graduatoria;
- rimangono invenduti il lotto H) (ex lavatoio), il lotto C) non più vendibile per fini edificatori e il lotto A) (ex campo sportivo oltre la SS 130) a destinazione non residenziale;

Per raggiungere questi obiettivi occorre:

- Avvivare ogni utile attività finalizzata alla conoscenza dettagliata del patrimonio disponibile.

Questa operazione è stata conclusa e nasce pertanto la necessità di un continuo aggiornamento e verifica della consistenza patrimoniale.

Nel servizio del patrimonio si evidenziano le attività inerenti il progetto intersetoriale Wi-Fi Decimomannu. Questo obiettivo riguarda l'attivazione del servizio Wi-Fi per l'accesso libero ad internet.

Il servizio, a disposizione di cittadini e turisti, consente di collegarsi alla Rete Internet in modalità wireless, attraverso un proprio dispositivo portatile (computer, telefono cellulare, smartphone).

Per usufruire gratuitamente del collegamento ad Internet gli interessati dovranno ritirare il ticket, fornito dal personale incaricato della biblioteca, contenente “Username” e “Password” necessari per l'accesso ai servizi.

Il servizio patrimonio ha indetto una gara d'appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema informatico comunale, che si è regolarmente conclusa con l'aggiudicazione del servizio per un triennio alla ditta Methe di Oristano.

Decimomannu 19 settembre 2011

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott.ssa Maria Angela Casula